

Si assenta dalla trattazione del presente punto all'ordine del giorno, il Presidente Joseph Masè in quanto sindaco del Comune di Giustino. Assume la presidenza per il seguente punto il Vicepresidente Ivano Pezzi.

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 119 di data 3 ottobre 2016.

Oggetto: Approvazione del Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Giustino - validità 2013-2022.

Il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia Autonoma di Trento, ha sottoposto all'Ente Parco il Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Giustino - validità 2013-2022, per gli adempimenti di competenza, in base all'art 57 comma 4 della l.p. n.11 di data 23 maggio 2007 e ss.mm., che cita: "*Se i piani di gestione forestale ricadono in aree a parco, nazionale o provinciale, è acquisito il parere degli enti di gestione dei parchi*"; ed in base al successivo comma 5 che recita: "*se riguardano zone ricadenti nei Parchi e in aree protette, devono attenersi alle indicazioni dei rispettivi piani di gestione e alle misure di conservazione previste*".

In base all'art. 8 del d.p.p. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei Parchi Naturali Provinciali, spetta alla Giunta esecutiva del Parco esprimere il parere previsto dall'art. 57 precedentemente citato.

Considerato che i criteri di gestione adottati dal piano forestale aziendale del Comune di Giustino - validità 2013-2022, limitatamente alle aree a Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco e aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo - pastorale, come risulta anche dal parere di valutazione redatto dal Ufficio Ambientale del Parco a cura del dott. Pino Oss Cazzador, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'adozione del piano di gestione forestale aziendale del Comune di Giustino - validità 2013-2022, ad esclusione dell'ipotesi di realizzazione della pista di esbosco che dalla malga Amola raggiunge malga Grasselli lungo la traccia del recente acquedotto che scende dai laghi di Cornisello.

Tale proposta appare improponibile per le fortissime pendenze che presenta la traccia dell'acquedotto, in quanto la pendenza media è maggiore del 30 % con punte del 34% e 35%. Tali pendenze non sono compatibili con i parametri tecnici delle piste di esbosco (D.P.P. 3 novembre 2008 n. 51-158/Leg; pendenza max prevista del 16% con brevi tratti di 25%). Attualmente la traccia dell'acquedotto presenta tratti in forte erosione e qualora venisse realizzata la pista in poco tempo risulterebbe intransitabile, inoltre la traccia dell'acquedotto è occupata da grossi blocchi difficilmente movimentabili.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2016, n. 77, che approva il bilancio di previsione 2016-2018, il Piano delle attività per il triennio 2016-2018 e il documento *"Pianificazione urbanistica, deroghe al Piano del Parco e autorizzazioni di competenza del Comitato di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";*
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di esprimere parere favorevole al Piano di gestione forestale aziendale del Comune di Giustino - validità 2013-2020, ad esclusione dell'ipotesi di realizzazione della pista di esbosco che dalla malga Amola raggiunge malga Grasselli lungo la traccia del recente acquedotto che scende dai laghi di Cornisello;
2. di allegare il parere di cui al punto 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

POC/lb

Adunanza chiusa ad ore 20.30.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Vice Presidente
f.to Ivano Pezzi

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
Ufficio tecnico-ambientale

**VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEL
COMUNE DI GIUSTINO - VALIDITA' 2013-2022.**

Le superfici interessate dal piano di gestione forestale ed incluse nel Parco Naturale Adamello Brenta si distinguono in due distinti comparti: il primo in sinistra orografica della Val Rendena e rappresentato da una sottile striscia bosco-pascoliva nella parte alta del comparto Doss del Sabion (sez. 28,29,30,31,66 e 67) ed il secondo rappresentato dalle superfici comprese tra la Val di Genova a sud e la val di Nambrone a nord.

Essi riguardano una superficie complessiva di 1.474,48 ha e comprendono sia boschi di produzione che protezione, pascoli e improduttivi.

Il Piano di Parco racchiude la quasi totalità di tali superfici in zona di **Riserva Guidata** e precisamente Zona B1 - Alpi e Rupì, Zona B2 - Boschi ad evoluzione naturale, Zona B3 - Boschi a selvicoltura naturalistica, Zona B4 - pascoli.

Alcune particelle in alta Val Nardis e precisamente le sez. 78 (parte) 83 e 84 sono inserite in **Riserva Integrale generale**.

Per un dettagliato raffronto tra le classi economiche del piano di assestamento e la zonizzazione del Piano di Parco data l'ampiezza della superficie assestata si rimanda alle cartografie allegate.

Alcune particelle forestali della Val Genova (n. 22-47-46) ricadono nell'Ambito di Particolare Interesse API 7 - Val Genova, mentre il comparto forestale di Val Nambrone ricade nell'API 6 - Val Nambrone.

Analizzando nel dettaglio gli interventi previsti dal Piano di Assestamento di seguito si sintetizzano i tratti salienti delle proposte.

Attività forestale

Per quanto riguarda le fustaie di produzione, composte da formazioni in netta prevalenza di abete rosso, il piano di assestamento prevede interventi con una impronta aderente ai principi della selvicoltura su basi naturalistiche, in linea con la norma relativa alla zonizzazione del Parco.

Per le fustaie di protezione non si prevedono utilizzazioni.

Attività pastorali

Per le aree pascolive alpestri il piano economico ne prevede un utilizzo da parte di bestiame bovino come da tradizione, con interventi di ordinaria manutenzione del cotico in linea con i tipici interventi operativi per la conservazione e gestione di tali ambienti.

Viabilità forestale

In riferimento alla nuova viabilità proposta in area a Parco è previsto l'ipotesi di realizzare una pista di esbosco sfruttando l'apertura realizzata per la posa di un nuovo acquedotto nel tratto tra le malghe Amola e Grassei. Questo al fine di raggiungere le particelle forestali di produzione n. 18 e 19 nell'area di Malga Grassei.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal piano di gestione forestale aziendale per le aree a Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco, aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale e compatibili con le misure di conservazione dell'area protetta, si ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del piano di gestione forestale aziendale della Frazione di Tuenno di validità 2013-2022 del Comune di Giustino ad esclusione dell'ipotesi di realizzazione della pista di esbosco che dalla malga Amola raggiunge malga Grasselli lungo la traccia del recente acquedotto che scende dai laghi di Cornisello. La proposta appare improponibile per le fortissime pendenze che presenta la traccia dell'acquedotto. Infatti la pendenza media è maggiore del 30 % con punte del 34% e 35%. Tali pendenze non sono compatibili con i parametri tecnici delle piste di esbosco (D.P.P. 3 novembre 2008 n. 51-158/Leg; pendenza max prevista del 16% con brevi tratti di 25%).Già ora la traccia dell'acquedotto è in forte erosione e qualora venisse realizzata la pista in poco tempo risulterebbe intransitabile. Inoltre la traccia dell'acquedotto è occupata da grossi blocchi difficilmente movimentabili.

Strembo, 10 agosto 2016

Ufficio Tecnico Ambientale
f.to dott. Pino Oss Cazzador

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta esecutiva n. 119 di data 3 ottobre 2016.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Vice Presidente
f.to Ivano Pezzi